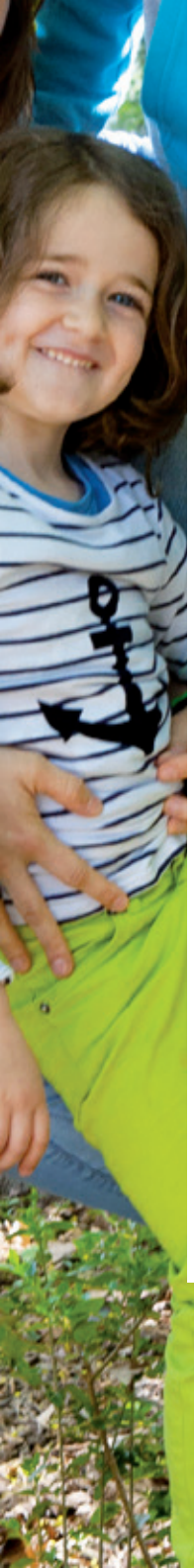
Svizzera italiana

Famiglie arcobaleno

Opuscolo informativo

(non solo) per insegnanti, persone competenti e chi si occupa dell'infanzia e delle famiglie



Sommario

Preambolo della Delegata per le pari opportunità del Cantone Ticino	4
Preambolo di Pro Familia Svizzera	5
Preambolo del Dipartimento della sanità e della socialità	6
Preambolo della Conferenza Cantonale dei Genitori	7
Famiglie arcobaleno	8
Famiglie variopinte come i colori dell'arcobaleno	9
Sviluppo nell'infanzia: risultati della ricerca scientifica	11
Nuova situazione giuridica da luglio 2022	12
Rispetto per tutte le famiglie	16
Federazione Famiglie Arcobaleno	20
Ringraziamenti	21
Riferimenti bibliografici	22
Contatti	23

Salve, siamo famiglie arcobaleno!

È con grande piacere che vi presentiamo la nuova edizione di questo opuscolo informativo, realizzato in collaborazione con il Servizio per le pari opportunità e l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani.

Poter proporre questo ampliamento della pubblicazione è una soddisfazione, soprattutto alla luce del fatto che le nuove disposizioni di legge sul matrimonio qui riportate e in vigore dal 1° luglio 2022, garantiscono alle famiglie arcobaleno sostanzialmente gli stessi diritti di tutte le famiglie.

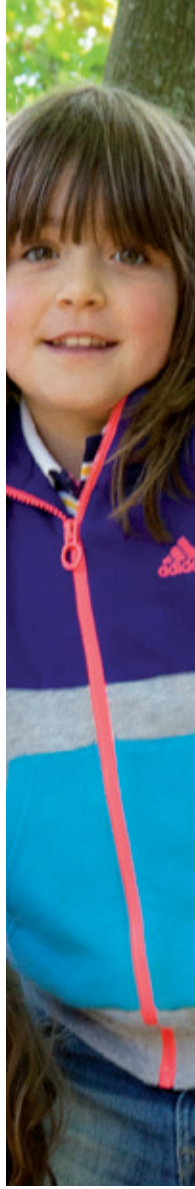
Il Comitato Matrimonio per tutt* si felicita per l'alto tasso di approvazione della proposta di legge, pari al 64,1% degli aventi diritto al voto e alla maggioranza in tutti i cantoni. Ciò dimostra che le famiglie arcobaleno sono riuscite a ricavarsi uno spazio al centro della nostra società.

L'obiettivo di questo opuscolo è quello di presentare le famiglie arcobaleno come una fra le tante possibili costellazioni familiari. Da un lato, le famiglie arcobaleno sono invitate a utilizzarlo per rendere visibile la forma familiare che più le rappresenta; dall'altro, chi insegna o lavora negli asili, nonché professioniste e professionisti che operano con giovani e famiglie, possono trovare informazioni di base sulle famiglie arcobaleno in Svizzera.

Ci auguriamo che la lettura porti a scambi interpersonali arricchenti e stimolanti.

Ringraziando tutte le persone che si impegnano attivamente per una pluralità di modelli familiari nella nostra società e per i diritti di ogni famiglia, vi auguro buona lettura.

Maria von Känel, Direttrice generale della Federazione Famiglie Arcobaleno
Sara Bonora e Roberto Nihil, Co-Presidenti



Prefazione: Progressi giuridici per una maggiore inclusione sociale

Le modifiche legislative degli ultimi anni hanno portato ad un maggiore riconoscimento giuridico e sociale delle persone, indipendentemente dal loro orientamento sessuale. In particolare, il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo diritto in materia di adozione che permette alle persone in unione domestica registrata o ai conviventi di adottare il figlio del partner (art. 264c del Codice civile svizzero); il 1° luglio 2020 è entrata in vigore la modifica del codice penale e di quello militare che introduce il divieto discriminazioni basate sull'orientamento sessuale (art. 261bis del Codice penale e art. 171c del Codice penale militare); infine, il 1° luglio 2022 è entrato in vigore il matrimonio per tutti che riconosce uguali diritti e doveri alle coppie sposate, indipendentemente dall'orientamento sessuale.

L'evoluzione del diritto ha permesso di eliminare le disparità di trattamento tra le coppie sposate e quelle vincolate da un'unione domestica registrata, garantendo ai bambini maggiore sicurezza giuridica e favorendo il riconoscimento della pluralità di unioni. Progressi giuridici che favoriscono l'accettazione di molteplici forme di convivenza e della diversità familiare e che, passo per passo, permettono una migliore tutela e inclusione a cittadini, genitori, giovani e figli.

Attraverso il presente opuscolo – indirizzato principalmente a professioniste e professionisti che si occupano di infanzia, di famiglie e che operano nel contesto educativo – il Cantone Ticino intende dare un proprio contributo nell'ambito della prevenzione della violenza e delle discriminazioni, con l'obiettivo di garantire i diritti dei bambini e dei giovani favorendo il loro sviluppo armonioso, l'integrazione sociale e le pari opportunità.

Rachele Santoro, Delegata per le pari opportunità

Prefazione: La famiglia, qualsiasi forma essa abbia, rimane il pilastro della nostra società

La società cambia e le famiglie con essa, che oggi esprimono una pluralità di forme diverse. Che si fondi sul matrimonio, sull'unione domestica registrata, sulla convivenza, che sia allargata, monoparentale o intergenerazionale, la famiglia rimane pilastro e fondamenta della nostra società. Oggi le famiglie arcobaleno rientrano tra le possibili forme di una famiglia moderna e il livello di accettazione sociale è decisamente più alto nei loro confronti. Pro Familia Svizzera accoglie con favore tale pluralità. Se vogliamo essere coerenti, allora dovremmo compiere un altro passo avanti, riconoscendo alle famiglie arcobaleno diritti e obblighi al pari delle altre. Proprio per questo l'impegno della Federazione Famiglie Arcobaleno è importante oggi e continuerà a esserlo anche domani!

Philippe Gnaegi, Direttore Pro Familia Svizzera

Prefazione: Famiglia - il luogo in cui poter crescere

Il grado di civiltà di un Paese lo si può valutare non solo dai diritti conquistati, ma anche dal fatto che questi diritti sono garantiti al maggior numero di persone, in particolare ai membri delle minoranze, solitamente i più esposti a possibili disuguaglianze, quando non addirittura a discriminazioni. Il nostro Cantone sta promuovendo il Programma per la promozione dei diritti del bambino che deve considerare l'accettazione da parte del popolo e di tutti i Cantoni, dell'iscrizione nelle leggi di diritti fondamentali come il matrimonio per tutti e l'adozione del figlio del partner.

In una società sempre più multiforme e fluida, contraddistinta da crescenti separazioni, sempre e comunque dolorose, risulta fondamentale riconoscere uguaglianza e parità di trattamento, diritti sociali universali e non discriminatori, come quello dell'unione tra le persone. Se la famiglia, o meglio le famiglie sono cambiate, a restare costante è l'importanza per le persone di costruire relazioni armoniose. In questo senso, qualsiasi famiglia, rimane pur sempre, per ogni bambino, la principale risorsa affettiva ed educativa e il luogo in cui poter crescere il più felicemente possibile. Tolleranza, pari opportunità, inclusione sono valori indiscutibili che devono valere per tutti.

Raffaele De Rosa, Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità

Prefazione: Dopo il sì al matrimonio per tutti, guardiamo con fiducia al futuro delle famiglie arcobaleno

Quando guardo i giovani, spesso mi interrogo sulle difficoltà e gli ostacoli che troveranno nella vita. Uno di questi è la discriminazione, che fa rima con esclusione, che può prendere forma a partire da molte, troppe differenze.

Nel 2021, in occasione della votazione sul "matrimonio per tutti", la Conferenza Cantonale dei Genitori, insieme ad altre associazioni cantonali impegnate sui temi della genitorialità e della famiglia, ha sostenuto con decisione la tutela dei bisogni di unione, di famiglia, di rispetto della genitorialità e dei diritti dei nascituri, così come il riconoscimento dell'autorità parentale, anche nel caso di coppie omogenitoriali.

I diritti dei bambini devono essere garantiti senza discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, favorendo lo sviluppo e la crescita di persone adulte che possano contribuire pienamente all'adempimento dei compiti della società, assumendo se del caso anche responsabilità genitoriali.

Dopo l'importante traguardo civile superato con la votazione popolare nel 2021, sono più fiducioso che consegneremo ai nostri figli una società più inclusiva di quella in cui li stiamo crescendo oggi.

Pierfranco Longo, Presidente della Conferenza Cantonale dei Genitori

Famiglie arcobaleno

Con «famiglia arcobaleno» si indica un nucleo famigliare composto da almeno un genitore che si considera lesbica, gay o trans*. Anche una parte delle persone intersessuali che diventano genitori considerano la loro una famiglia arcobaleno.

Specialiste e specialisti stimano che fino a 30'000 bambine e bambini in Svizzera crescono in famiglie arcobaleno: possono essere nati da precedenti relazioni eterosessuali, avere sin dalla nascita genitori dello stesso sesso o trans*, essere stati adottati in circostanze particolari oppure accolti in famiglie a scopo di affiliazione.

Il termine «famiglia arcobaleno» è un riferimento alla bandiera colorata, simbolo del movimento LGBTQ+ in tutto il mondo, e in generale al fenomeno naturale dell'arcobaleno, solitamente considerato un segno di tolleranza, diversità e speranza.

Famiglie variopinte come i colori dell'arcobaleno

L'evoluzione della società ha fatto sì che negli ultimi decenni si siano affermati, oltre alla famiglia nucleare tradizionale, numerosi modelli alternativi. Ciascuna famiglia definisce autonomamente la sua struttura e quali persone ne fanno parte.

Le coppie omosessuali e quelle in cui un partner è trans* possono seguire percorsi differenti per fondare la propria famiglia. Con l'entrata in vigore del matrimonio per tutti, dal 1° luglio 2022, le coppie lesbiche sposate possono avvalersi delle donazioni di sperma, legalmente regolamentata in Svizzera. Tuttavia, le banche del seme straniere continuano a essere un'opzione legittima. In altri casi, le donne cercano un uomo disposto a fare una donazione di sperma individuale o con il quale creare una famiglia multigenitoriale. Inoltre, una lesbica e un gay, pur non essendo una coppia a livello affettivo-sessuale, possono comunque formare una famiglia. Ci sono poi coppie che fondano una famiglia insieme a una coppia del sesso opposto e altre ancora che accolgono bambine e bambini a scopo di affiliazione.

Dal 1° luglio 2022, anche in Svizzera le coppie sposate che appartengono allo stesso sesso possono adottare congiuntamente un bambino o una bambina. Esistono pure famiglie createsi grazie alla surrogazione di maternità o all'adozione all'estero. Nelle coppie omosessuali in cui uno dei partner è una persona trans*, può persino darsi che entrambi siano i genitori biologici del figlio o della figlia. Nel caso in cui uno o più genitori siano trans*, il coming out (il fatto di dichiarare apertamente la propria identità di genere) può avvenire prima o dopo la fondazione di una famiglia.

lesbiche, gay, bisessuali, trans*

Sviluppo nell'infanzia: risultati della ricerca scientifica

La ricerca sullo sviluppo di bambine e bambini cresciuti in seno a coppie omosessuali ha quasi 40 anni. Gli studi – europei e americani – giungono alle stesse conclusioni: chi cresce in una famiglia arcobaleno si sviluppa allo stesso modo rispetto a chi appartiene ad una famiglia tradizionale.

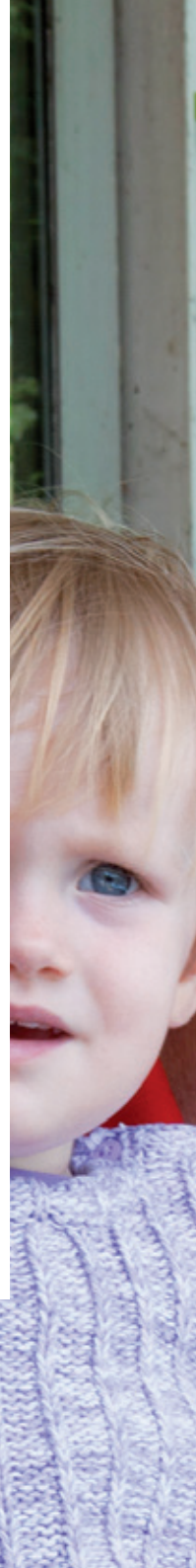
Per il benessere di bambine e bambini sono decisivi il clima familiare e la qualità della relazione con i genitori, non il loro sesso o il loro orientamento sessuale.

La base per uno sviluppo sano risiede nella disponibilità di (almeno) una persona di riferimento costante, che dia affetto e appoggio, crei un ambiente sociale stabile e fornisca un sostegno nello sviluppo individuale di bambine e bambini. Se questi presupposti vengono soddisfatti, la struttura di una famiglia, che sia tradizionale, mono-genitoriale o arcobaleno, non influisce sul benessere di figli e figlie.

Per una sintesi di queste ricerche o per scaricarne il testo integrale, collegarsi al sito della Law School Columbia (USA) al seguente link:

https://whatweknow.inequality.cornell.edu/topics/lgbt-equality/what-does-the-scholarly-research-say-about-the-wellbeing-of-children-with-gay-or-lesbian-parents/

I bambini arcobaleno crescono bene quanto gli altri



Nuovo quadro giuridico

A partire dal 2010 le famiglie arcobaleno hanno iniziato a mobilitarsi per promuovere il riconoscimento ufficiale della loro situazione sul piano giuridico. Grazie al lavoro d'informazione svolto dalla Federazione Famiglie Arcobaleno, al supporto di varie organizzazioni per i diritti umani, LGBTQ+ e familiari, nonché al consenso dimostrato sia dal Consiglio federale sia dal Parlamento, nelle votazioni del 26 settembre 2021 la proposta «Matrimonio per tutt*» è stata accettata da tutti i Cantoni e dall'elettorato con una percentuale del 64,1%. La notizia è stata accolta con immenso sollievo e grande gioia dalle famiglie arcobaleno!

A partire da gennaio 2018, figli e figlie cresciuti in Svizzera in una famiglia arcobaleno possono avere due genitori legali dello stesso sesso (due mamme o due papà). Da luglio 2022 bambine e bambini possono anche essere adottati da coppie sposate appartenenti allo stesso sesso. Inoltre, bebè concepiti grazie a una donazione di sperma di una banca del seme svizzera hanno legalmente due madri a partire dalla nascita.

Due genitori legali dello stesso sesso: ora è possibile!

Una soluzione giuridica: l'adozione di figliastre e figliastri

In occasione della revisione della legge sull'adozione del Codice Civile svizzero, che regola tutte le questioni legali relative al tema, l'adozione di figli e figlie del o della partner (figliastre e figliastri) è stata ampliata anche alle coppie dello stesso sesso.

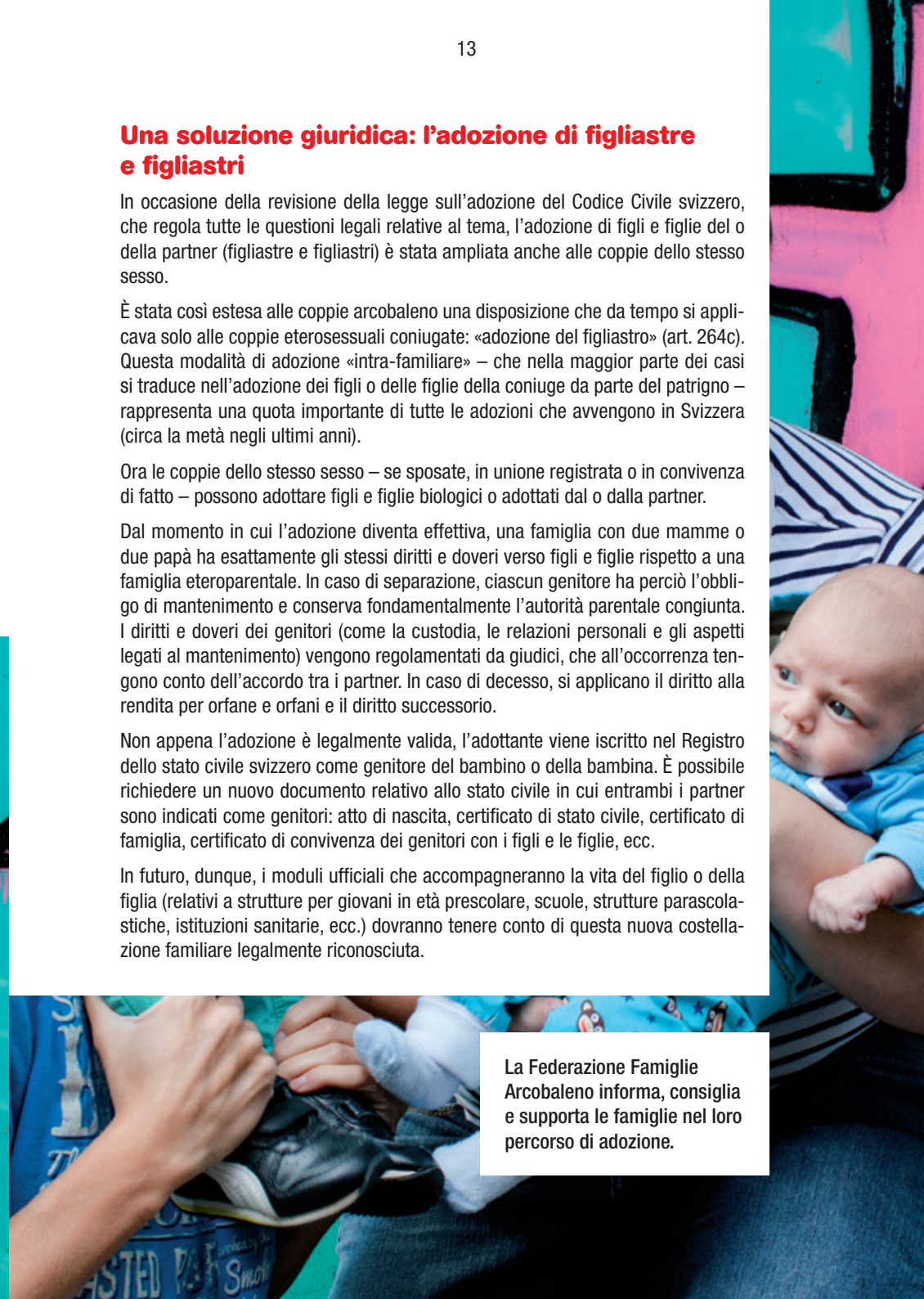
È stata così estesa alle coppie arcobaleno una disposizione che da tempo si applicava solo alle coppie eterosessuali coniugate: «adozione del figliastro» (art. 264c). Questa modalità di adozione «intra-familiare» – che nella maggior parte dei casi si traduce nell'adozione dei figli o delle figlie della coniuge da parte del patrigno – rappresenta una quota importante di tutte le adozioni che avvengono in Svizzera (circa la metà negli ultimi anni).

Ora le coppie dello stesso sesso – se sposate, in unione registrata o in convivenza di fatto – possono adottare figli e figlie biologici o adottati dal o dalla partner.

Dal momento in cui l'adozione diventa effettiva, una famiglia con due mamme o due papà ha esattamente gli stessi diritti e doveri verso figli e figlie rispetto a una famiglia eteroparentale. In caso di separazione, ciascun genitore ha perciò l'obbligo di mantenimento e conserva fondamentalmente l'autorità parentale congiunta. I diritti e doveri dei genitori (come la custodia, le relazioni personali e gli aspetti legati al mantenimento) vengono regolamentati da giudici, che all'occorrenza tengono conto dell'accordo tra i partner. In caso di decesso, si applicano il diritto alla rendita per orfane e orfani e il diritto successorio.

Non appena l'adozione è legalmente valida, l'adottante viene iscritto nel Registro dello stato civile svizzero come genitore del bambino o della bambina. È possibile richiedere un nuovo documento relativo allo stato civile in cui entrambi i partner sono indicati come genitori: atto di nascita, certificato di stato civile, certificato di famiglia, certificato di convivenza dei genitori con i figli e le figlie, ecc.

In futuro, dunque, i moduli ufficiali che accompagneranno la vita del figlio o della figlia (relativi a strutture per giovani in età prescolare, scuole, strutture parascolastiche, istituzioni sanitarie, ecc.) dovranno tenere conto di questa nuova costellazione familiare legalmente riconosciuta.



La Federazione Famiglie Arcobaleno informa, consiglia e supporta le famiglie nel loro percorso di adozione.

Per adottare figliastre e figliastri

Le condizioni richieste sono le seguenti:

- Convivenza di almeno tre anni – di fatto o con vincolo legale (unione domestica registrata o matrimonio).
- Aver provveduto alla cura e all'educazione del figlio o della figlia per almeno un anno al momento della domanda.
- Avere richiesto il consenso del figlio o della figlia capace di discernimento.
- La differenza d'età tra figlia o figlio e adottante non deve essere né inferiore a 16 anni né superiore a 45 anni (con possibilità di deroga per «tutelare il bene del figlio», come accade quando viene cresciuto dal genitore adottante per molti anni).

La domanda di adozione può essere presentata nei casi di seguito presentati:

- **Filiazione unica: un solo genitore legale** (biologico o adottivo), **essendo l'altro genitore sconosciuto**
  Questa costellazione riguarda in particolare le famiglie arcobaleno con figli e figlie concepiti grazie a una donazione di sperma. In questo caso, l'adozione del figlio del o della partner permette di consolidare la situazione giuridica del figlio o della figlia, che ha così due genitori legali anziché uno solo.
- **Doppia filiazione iniziale: un padre e una madre**
  La domanda di adozione di figli e figlie del o della partner può essere presentata anche nel caso in cui uno dei due genitori biologici o adottivi sia deceduto, come pure – in determinati contesti e a certe condizioni (consenso del genitore che rinuncia alla sua filiazione legale) – quando è ancora in vita. È probabile che, sia in futuro come già in passato, questo caso riguardi essenzialmente le famiglie eteroparentali, ma il diritto si applica anche alle famiglie omoparentali.
- **Non è possibile avere più di due genitori legali**
  Per le famiglie arcobaleno allargate, come nei casi di co-genitorialità e multi-genitorialità (per es. due padri e una madre, due madri e due padri, ecc.), le nuove disposizioni giuridiche non danno la possibilità di avere lo stato di genitore legale a tutti i genitori che di fatto garantiscono il mantenimento e l'educazione dei figli e delle figlie poiché sul piano giuridico non possono esservi più di due genitori legali.

Nel Cantone Ticino

La domanda di adozione di figlia o figlio del o della partner è da indirizzare all'Ufficio cantonale dello Stato civile. Lo stato civile dà seguito a un mandato presso l'Ufficio dell'aiuto e della protezione per l'inchiesta sociale. Il risultato dell'inchiesta è poi trasmesso all'Ufficio dello stato civile che procederà alla decisione e alla registrazione del cambiamento dei dati nel Registro di stato civile.

Questioni in sospeso

Nonostante la grande conquista del matrimonio per tutt*, nel trattamento giuridico delle famiglie arcobaleno sussistono ancora alcune disparità:

- **Avere due genitori legali dello stesso sesso dalla nascita è possibile,** ma solo in determinate circostanze. In molti paesi europei bambine e bambini possono avere due genitori legali dello stesso sesso sin dalla nascita. In Svizzera, anche dopo l'entrata in vigore delle disposizioni di legge sul matrimonio, ciò è possibile unicamente nel caso in cui una coppia coniugata ha fatto ricorso a una donazione di sperma da parte di una banca del seme svizzera. Figli e figlie delle famiglie arcobaleno nati grazie a una donazione di sperma privata, da parte di una clinica estera, o alla maternità surrogata all'estero, dovranno attendere ameno 1-2 anni prima di poter beneficiare della tutela giuridica legata al fatto di avere due genitori legali (1 anno di vita insieme al bambino o alla bambina al momento di depositare la domanda, cui si somma **la durata della procedura, stimata 1 anno circa).**
- **La procreazione medicalmente assistita (PMA) non è accessibile a persone LGBTQ+ né a single**
  L'inseminazione artificiale da donatore (IAD) in Svizzera è riservata alle coppie omo- e eterosessuali coniugate. Su suolo elvetico la maternità surrogata – al pari della donazione di ovociti e del trasferimento di embrioni – è vietata, tanto alle coppie eterosessuali quanto a quelle omosessuali. Tuttavia, non è vietato recarsi in un altro paese per ricorrere alla PMA.

Valorizzare la diversità

Rispetto per tutte le famiglie

Il modello famigliare che viene privilegiato nei manuali scolastici, nelle conversazioni e nei media è quello composto da padre, madre, figli e figlie. Chi proviene da una famiglia arcobaleno può facilmente notare che la rappresentazione della propria realtà è quasi del tutto assente.

È un dato di fatto che nella nostra società possano manifestarsi comportamenti irrispettosi nei confronti di chi è diverso. Talvolta, bambine e bambini, adolescenti e adulti non si rendono conto dell'importanza delle parole. Per questo è fondamentale che la molteplicità di modelli familiari sia tematizzata sin dall'infanzia e che luoghi comuni quali «ogni bambina e bambino ha una mamma e un papà» vengano evitati o contestualizzati consapevolmente in una discussione costruttiva sull'argomento. Come per tutte le forme di discriminazione, anche per quanto riguarda il tema delle tipologie familiari è compito degli adulti reagire in caso di osservazioni e comportamenti inopportuni e mettere in chiaro che determinati atteggiamenti non sono tollerabili.

È soprattutto nella propria cerchia che bambine e bambini imparano a essere aperti e comprensivi nei confronti della diversità umana, ad apprezzarla e a considerarla un arricchimento. Se chi ha un ruolo educativo tollera commenti omofobi, significa che nelle scuole figli e figlie di famiglie arcobaleno non sono protetti, o almeno non abbastanza. Professioniste e professionisti in ambito pedagogico devono reagire in modo deciso qualora osservino atteggiamenti discriminanti e gestire la situazione in modo da rafforzare e proteggere bambine e bambini.

Cosa fare in concreto? Alcuni suggerimenti:

Creare un ambiente inclusivo, rispettoso e protetto

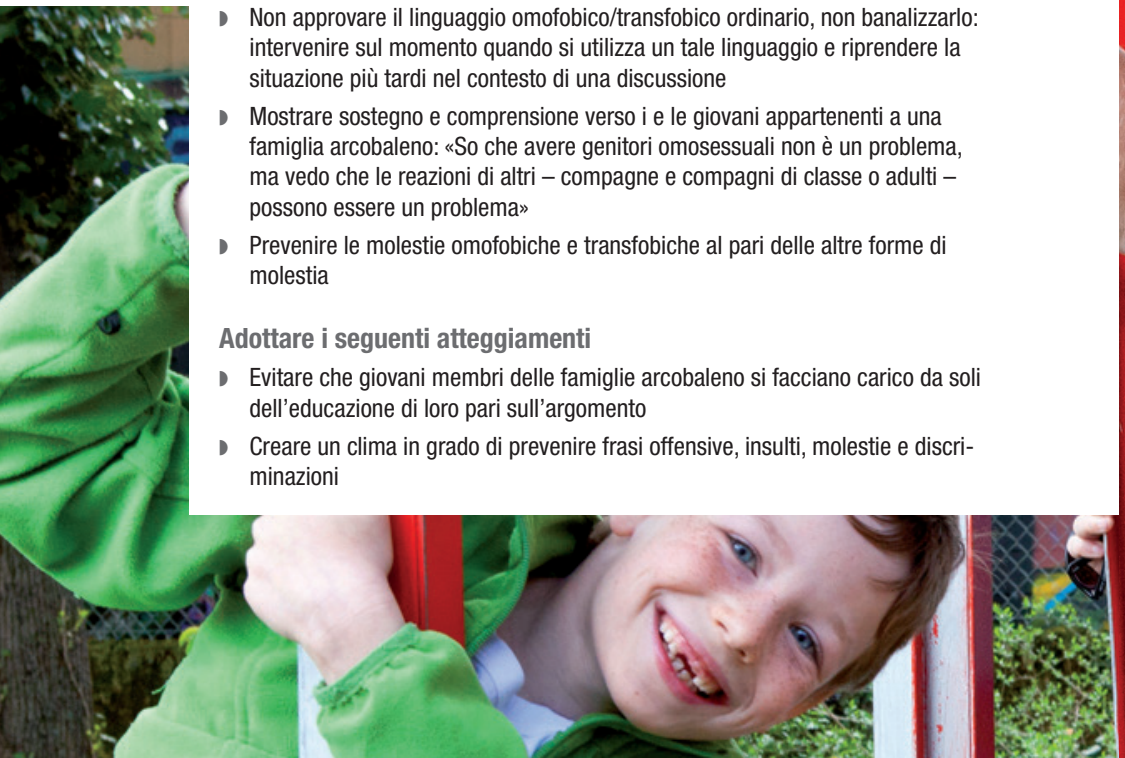
- Non avere idee preconcette sulla struttura familiare dei e delle giovani
- Adottare formule neutre e inclusive: «i tuoi genitori» invece di «il tuo papà e la tua mamma» anche nella corrispondenza, nei moduli, ecc.
- Interagire allo stesso modo con tutti i genitori che si prendono cura del figlio o della figlia, a prescindere dal loro statuto legale
- Affrontare la tematica della diversità familiare e integrarvi in modo esplicito le famiglie arcobaleno
- Mettere a disposizione dei e delle giovani materiale che offra loro rappresentazioni dell'odierna diversità familiare (libri, manifesti, giochi, ecc.)
- Tenere conto della diversità delle famiglie quando si fanno attività come la «festa della mamma», la «festa del papà» o l'albero genealogico
- Rispondere alle domande di bambine e bambini o degli altri genitori, sulle famiglie arcobaleno e valorizzare tale modello familiare al pari degli altri
- Parlare in termini positivi delle persone LGBTQ+ e non renderne invisibile l'esistenza

Intervenire

- Non approvare il linguaggio omofobico/transfobico ordinario, non banalizzarlo: intervenire sul momento quando si utilizza un tale linguaggio e riprendere la situazione più tardi nel contesto di una discussione
- Mostrare sostegno e comprensione verso i e le giovani appartenenti a una famiglia arcobaleno: «So che avere genitori omosessuali non è un problema, ma vedo che le reazioni di altri – compagne e compagni di classe o adulti – possono essere un problema»
- Prevenire le molestie omofobiche e transfobiche al pari delle altre forme di molestia

Adottare i seguenti atteggiamenti

- Evitare che giovani membri delle famiglie arcobaleno si facciano carico da soli dell'educazione di loro pari sull'argomento
- Creare un clima in grado di prevenire frasi offensive, insulti, molestie e discriminazioni



Materiale pedagogico

Sul sito della Federazione Famiglie Arcobaleno (www.famigliearcobaleno.ch/guida-sulle-famiglie-arcobaleno/) è disponibile materiale pedagogico ideato per affrontare la questione delle famiglie arcobaleno in ambito scolastico, come pure una guida alle famiglie arcobaleno e alla pluralità delle forme familiari per professioniste e professionisti dell'educazione. La Federazione è a vostra disposizione per interventi di sensibilizzazione e corsi di formazione.

Federazione Famiglie Arcobaleno

Dal 2010 la Federazione Famiglie Arcobaleno si fa carico delle preoccupazioni delle famiglie arcobaleno in Svizzera, tutelandone gli interessi e impegnandosi come parte interlocutrice di autorità, istituzioni politiche e collettività. La Federazione promuove la parità sociale e giuridica delle famiglie arcobaleno e s'impegna per farle riconoscere come una delle molte costellazioni familiari possibili. La Federazione Famiglie Arcobaleno propone servizi di consulenza, organizza workshop ed eventi informativi sul tema delle famiglie arcobaleno. In occasione dell'International Family Equality Day (IFED), la Federazione – in collaborazione con la rete delle Rainbow Cities – organizza ogni anno in varie città svizzere una giornata di festa a favore del riconoscimento delle famiglie arcobaleno. Il Consiglio d'Europa riconosce l'IFED come un utile strumento di contrasto verso l'omofobia e la transfobia a favore della promozione di una società tollerante e inclusiva.

Siamo a vostra disposizione per uno scambio diretto e personale.
Per maggiori informazioni sul tema delle famiglie arcobaleno,
visitate il nostro sito web:
www.famigliearcobaleno.ch | info@famigliearcobaleno.ch

Ringraziamenti

Ringraziamo la fotografa Judith Schönenberger per le sue magnifiche immagini e tutte le famiglie che hanno accettato di farsi ritrarre. Ringraziamo inoltre i membri attivi della Federazione Famiglie Arcobaleno che hanno realizzato la versione iniziale in tedesco dell'opuscolo – Bettina Aremu, Martina von Känel, Fabienne Schnyder e Nadine Riedrich – come pure coloro che hanno lavorato a questo aggiornamento – Chatty Ecoffey, Catherine Fussinger, Doris Femminis e Maria von Känel, con la collaborazione di Sandra Feroleto, Karin Hochl, Barbara Konrad, Tobias Kuhnert, Delphine Roux. Un ringraziamento anche a Sara Bonora e Imbarco Immediato.

Infine, il nostro ringraziamento va a tutte le persone che s'impegnano attivamente per il riconoscimento delle diverse forme familiari in seno alla società nonché per la concessione di diritti a ciascun membro di queste famiglie. Potete ordinare gratuitamente ulteriori copie dell'opuscolo inviando una mail a:
info@famigliearcobaleno.ch

Federazione Famiglie Arcobaleno, dicembre 2022

Riferimenti bibliografici

Studi e pubblicazioni sul tema sono reperibili anche sul sito web dell'organizzazione mantello Famiglie Arcobaleno (https://www.regenbogenfamilien.ch/it/ > Tema > Pubblicazioni)

Riferimenti per bambini:
www.famigliearcobaleno.org/it/documenti/libri/?page=0

Per le pubblicazioni relative alle leggi o a informazioni specifiche riguardanti la Svizzera
www.famigliearcobaleno.ch

Bos, H.W., van Balen, F., van den Boom, D.C. (2007a). Child adjustment and parenting in planned lesbian-parent families. American Journal of Orthopsychiatry, 77, 38-48.

Herrmann-Green, L.K. & Herrmann-Green, M. (2008). Familien mit lesbischen Eltern in Deutschland. Zeitschrift für Sexualforschung, 21, S. 319-340.

Nay, Yv E. (2021), Eine kritische Zusammenschau der Forschung zu Regenbogenfamilien, S. 1-14.

Rupp, M. (Hrsg.) (2009). Die Lebenssituation von Kindern in gleichgeschlechtlichen ebenspartnerschaften. Bundesanzeiger Verlag, Köln.

Tasker, F. & Patterson, C. J. (2008). Research on gay and lesbian parenting: Retrospect and prospect. In: Tasker, F. & Bigner, J.J. (Eds.). Gay and Lesbian Parenting: New Directions. Haworth Press: New York, p. 9-34.

Van Gelderen, L., Bos, H. & Gartrell, N., et al. (2012). Quality of Life of Adolescents Raised from Birth by Lesbian Mothers. Journal of Developmental & Behavioral Pediatrics. 33(1):1-7.

Contatti

- **Federazione Famiglie Arcobaleno,** interlocutore a livello nazionale sul tema delle famiglie arcobaleno (www.famigliearcobaleno.ch)
- **Imbarco immediato,** associazione LGBTQ+ della Svizzera italiana (www.imbarcoimmediato.ch)
- **Pro Familia Svizzera italiana,** centro di competenze per le questioni familiari nella Svizzera italiana (www.profamiliasvizzeraitaliana.ch)
- **Delegata per le pari opportunità del Cantone Ticino** (www.ti.ch/pariopportunita)
- **International Family Equality Day,** Giornata internazionale per l'uguaglianza tra le famiglie (www.internationalfamilyequalityday.org)
- **Transgender Network Switzerland,** organizzazione svizzera delle persone trans* (www.tgns.ch)
- **Organizzazione svizzera delle lesbiche (LOS),** organizzazione mantello svizzera delle donne lesbiche (www.los.ch)
- **PINK CROSS,** organizzazione mantello svizzera degli uomini gay (www.pinkcross.ch)
- **NELFA** (Network of European LGBTQ+ Families Associations), rete di organizzazioni per il riconoscimento legale e sociale delle famiglie arcobaleno a livello europeo (www.nelfa.org)

© Federazione Famiglie Arcobaleno Svizzera, dicembre 2022
Tutti i diritti riservati
La riproduzione del presente documento è consentita
solo previa autorizzazione con citazione del copyright.

regenbogenfamilien
familles arc-en-ciel
famiglie arcobaleno
familias d'artg

Repubblica e Cantone
Ticino

IMBARCOIMMEDIATO
associazione gay lesbica della svizzera italiana